REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
PPR FVG PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

U31 - Sito di Monte Usello

LOCALIZZAZIONE

Ambito: 11 - carso e costiera occidentale
Provincia: Trieste

Comune: San Dorligo della Valle

Frazione: Lacotisce

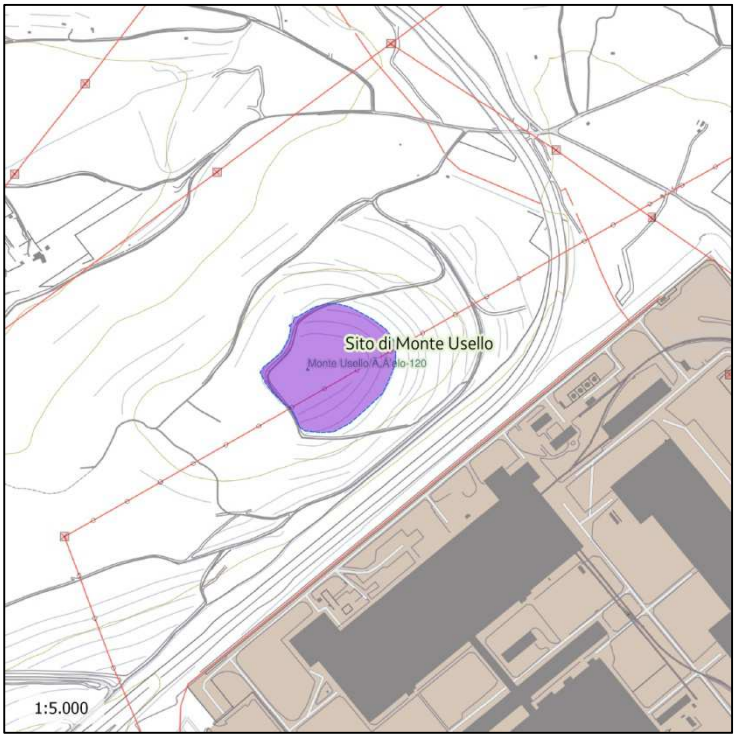
Località:

Toponimo: Monte Usello/Čelo

Identificazione catastale:

Rete: 1B

Categoria: 2A



Ulteriore contesto bene archeologico

Ortofoto 2014

ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

U31 - Sito di Monte Usello

PROVVEDIMENTI DI TUTELA VIGENTI

DATI ARCHEOLOGICI

Denominazione: Sito di Monte Usello

Definizione generica: insediamento

Precisazione tipologica: tracce di insediamento

Descrizione: la fascia di territorio gravitante lungo il torrente Rosandra svolse nell'antichità un ruolo privilegiato per lo stretto e delicato rapporto di complementarietà tra terra e mare. Il torrente attraversava una vallata duttile e disponibile allo sfruttamento delle risorse agricole e sfociava in una insenatura profonda e ben protetta, dalla fisonomia molto diversa da quella attuale. L'area si presenta oggi fortemente alterata da una sequenza di forti interventi antropici (grandi serbatoi della Siot, stabilimento Wätsilä, raccordo autostradale lungo le pendici del Monte Usello) che hanno rendono difficile la lettura della stratificazione del territorio. Nella parte centrale della piana si distinguono il Monte San Rocco e il Monte Usello, quest'ultimo intaccato lungo il fianco sud-orientale dalla costruzione dello stabilimento Wärtilä e dal raccordo autostradale della viabilità suburbana di Trieste (lungo questo versante correva l'Acquedotto di Bagnoli). Il versante meridionale e la sommità dell'altura sono stati destinati alla coltivazione di vigneti: in occasione dell'impianto di viti sono stati riconosciuti, nell'area della cima, materiali ceramici dell'età del bronzo e radi frammenti di età romana.

Cronologia: età protostorica; età romana

Visibilità: assente

Fruibilità:

Osservazioni: circa 250 metri a ovest della sommità si localizzano i resti del paese di Brda (esistente fino alla fine del XVII secolo). Nella fitta boscaglia sono ancora ben conservate le strutture murarie degli edifici, tra le quali sono stati riconosciuti frammenti laterizi di età romana anche in anni recenti (nell'ambito del Progetto Altoadriatico promosso dall'Università di Trieste).

Bibliografia: Flego, Župančič 1991, pp. 31-32; Flego, Rupel 1993, pp. 193-195; *Paesaggi costieri* 2008, pp. 122-125.

CONTESTO DI GIACENZA

Contesto: rurale

Uso del suolo: vigneto; incolto

Relazione bene-contesto: panoramico

Criticità dell'area:

ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

U31 - Sito di Monte Usello

MOTIVAZIONE E NORMATIVA D'USO

Motivo del riconoscimento: il riconoscimento del sito di Monte Usello ben si inserisce nel quadro delle conoscenze di età protostorica nella vallata segnata dal torrente Rosandra. Punto di passaggio e di penetrazione verso l'interno, la piana si presenta oggi fortemente alterata da massivi fenomeni di antropizzazione che non consentono di cogliere la fisionomia del paesaggio antico ma i cui segni permangono numerosi nella stratificazione del territorio: anche se i dati sono per ora limitati, il Monte Usello sembra aver ospitato un abitato sorto in posizione elevata in stretta connessione di intervisibilità con i castellieri presenti in questa fascia di territorio (Monte San Michele, Monte Carso, Monte d'Oro). Il sito viene riconosciuto come ulteriore contesto ai sensi dall'art.143, lett. e) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Indirizzi e direttive

La pianificazione settoriale, territoriale e urbanistica, nonché gli strumenti di programmazione e regolamentazione recepiscono i seguenti indirizzi e direttive:

• riconoscere e tutelare la consistenza materiale e la leggibilità della permanenza archeologica, incluse le aree in sedime, al fine di preservare il suo valore storico-culturale e la sua integrità percettiva;

• garantire la conservazione dell'assetto morfologico del sito, il recupero e il miglioramento delle caratteristiche del luogo;

• garantire il decoro del bene al fine di salvaguardare la sua valenza identitaria;

• pianificare e programmare eventuali interventi di manutenzione in relazione alla strada campestre diretta sulla sommità del rilievo;

• pianificare e programmare eventuali interventi sulla componente vegetale ai fini della permanenza e leggibilità degli elementi formali.

Misure di salvaguardia e di utilizzazione:

- non sono ammesse costruzioni che compromettano la conservazione del sito e il suo assetto morfologico quali ad esempio: strutture in muratura, anche prefabbricate; strutture di natura precaria;

- non sono ammesse installazioni anche di carattere provvisorio con elementi di intrusione che compromettano la percezione del sito e del suo assetto morfologico (impianti tecnologici, pannelli solari, etc.);

- per l'attività agricola è fatto divieto di arature profonde, scassi e alterazioni morfologiche di qualsiasi genere;

- è ammesso il taglio di vegetazione arborea conformemente agli atti di pianificazione e programmazione definiti in attuazione agli indirizzi e direttive e compatibilmente con la tutela delle stratificazione archeologica anche sepolta.

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA

U31 – Sito di Monte Usello

1. La vallata attraversata dal torrente Rosandra con al centro i due rilievi del Monte Usello e del Monte San Rocco tra i quali oggi corre il raccordo autostradale.

2. Il Monte Usello ripreso dal paese di San Antonio in Bosco.

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA

U31 – Sito di Monte Usello

3. Il Monte Usello visto dal Monte San Rocco. E' visibile il raccordo autostradale e lo stabilimento Wärstilä.

4. Il Monte Usello visto dal Monte San Rocco.